



d.2.18.i/2312/18/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETI
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

N° 2312

Oggetto: Termini del divieto di abbruciamento di materiale vegetale sul territorio regionale

PREMESSO che nella seduta di martedì 25 settembre u.s. il Consiglio regionale ha approvato la Legge regionale recante: "Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi)";

CONSIDERATO che il comma 2, dell'articolo 10, di detta legge regionale stabilisce il divieto di abbruciamento di materiale vegetale, su tutto il territorio regionale, nel periodo compreso tra il 1° novembre ed il 31 marzo dell'anno successivo;

RILEVATO che tale norma si sovrapporrebbe alla prescrizione introdotta dalla DGR n. 42-5805 del 20/10/2017 "Prime misure di attuazione dell'Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano, sottoscritto in data 9 giugno 2017, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lett. d), della legge n. 88/2009" la quale stabilisce, alla lettera e) dell'Allegato 3, il divieto di combustione all'aperto di materiale vegetale dal 1° ottobre di ogni anno al 31 marzo dell'anno successivo;

TENUTO CONTO che la legge regionale appena approvata di fatto riduce il periodo di applicazione del divieto;

CONSIDERATO che tale riduzione potrebbe rappresentare un evidente danno alla qualità dell'aria e alla salute delle persone;

RILEVATO che le differenti scadenze stanno creando particolare confusione tra gli enti locali poiché non essendo ad oggi ancora pubblicata la nuova normativa regionale risulterebbe in vigore il divieto di cui alla DGR n. 42-5805 del 2017

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta
l'Assessore

per sapere se la Giunta regionale abbia consapevolmente deciso di ridurre i termini del divieto di abbruciamento vegetale andando di fatto in contrasto con la propria precedente deliberazione e creando, di conseguenza, un'evidente contraddizione con i principi di tutela alla salute dell'aria e al contrasto allo smog di cui dice di farsi promotrice.

FIRMATO IN ORIGINALE